



OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO DI MACERATA E' NEL CUORE IN MERITO A SGOMBRO MATERIALE CORTILE CONVITTO NAZIONALE.

DISCUSSIONE

D'Alessandro – Macerata è nel Cuore – per mozione d'ordine

Con il permesso del Presidente, chiedo se è possibile posticipare il punto n. 8, quindi la mozione sul Convitto nazionale, al prossimo Consiglio e di anticipare invece l'ordine del giorno, vista anche la presenza dei dipendenti dell'IRCR. Grazie.

Ricotta – Pd

Rilevo soltanto che la questione non ha motivo di essere trattata perché è già stata risolta questa mattina in Commissione dei Capigruppo. Dunque, premesso che lo Statuto dice che la fissazione delle sedute del Consiglio comunale avvengono in Conferenza dei Capigruppo, e premesso che lo Statuto dice che l'ordine del giorno lo fa il Presidente del Consiglio comunale che, come io condivido, ha sempre condiviso con la Conferenza dei Capigruppo la stipula dell'ordine del giorno. Questa mattina abbiamo fatto questa procedura, presente anche il Capogruppo Nascimbeni del Gruppo della consigliera D'Alessandro, proponente l'ordine del giorno.

Questa mattina abbiamo deciso che la questione dell'IRCR è una questione di rilevanza tale che va discussa nella sede del Consiglio comunale, qualunque sia la decisione e la posizione, e abbiamo già dato una risposta a questo ordine del giorno, e fissato il Consiglio comunale del 27 giugno per trattare l'argomento. Quindi non ha motivo di essere discusso questa sera, laddove tra l'altro siamo in seconda convocazione quindi con un numero ridotto di partecipazione dei consiglieri, i quali vorrebbero partecipare e dare il loro contributo al dibattito.

Oltre a questo proceduralmente non è corretto, perché si presenta a questa assemblea una decisione che non è di sua competenza, perché gli ordini del giorno su una materia possono essere discussi, ma non quelli che fissano il Consiglio comunale, perché noi questa sera per discutere l'ordine del giorno della consigliera D'Alessandro dovremmo solo rispondere fissando la data del Consiglio comunale, cosa che abbiamo già fatto questa mattina. Abbiamo anticipato la sua richiesta e abbiamo fissato la data al 27 giugno, perché noi abbiamo amore e volontà di discutere con le persone di questa vicenda. Lei si accorge di questo problema a 15 giorni dalla scadenza, c'è stato un anno di proroga.



Faccio quindi una mozione d'ordine dicendo che sull'ordine del giorno non dobbiamo esprimerci in questa sede perché la Conferenza dei Capigruppo ha già deliberato. Grazie.

Pantana – Vice Presidente

Votiamo, chi è a favore della proposta della consigliera D'Alessandro e chi no? La Segretaria adesso vi riferirà quello che è stato detto ai Capigruppo e la procedura ...(interruzione).....

Castiglioni – PdL

Presidente io voglio fare una domanda al Segretario, non può rispondere se non si fa una domanda. Sembrerebbe essere il primo caso in venti anni che sono in Consiglio in cui un ordine del giorno non può essere modificato perché stabilito dai Capigruppo. Non esiste, io chiedo al Segretario generale se da ora in poi noi non potremo più modificare un ordine del giorno perché è stato stabilito la mattina dai Capigruppo.

Pantana – Vice Presidente

Il consigliere Pierfrancesco Castiglioni si sta riferendo all'ordine del giorno dei lavori, è un discorso diverso. Il consigliere Ricotta parlava di un altro tipo di ordine del giorno, adesso la Segretaria ci chiarisce gli ordini del giorno.

Petrocelli – Segretario generale

Io non so se nella storia di questo Consiglio comunale sia stato mai presentato un ordine del giorno "procedurale" come quello presentato dalla consigliera D'Alessandro, perché normalmente un ordine del giorno, per ripetere testualmente il regolamento, dice che: *"il Consiglio può esprimere attraverso l'ordine del giorno un auspicio, un indirizzo, un desiderio, un voto augurale anche su questioni esulanti la competenza ecc."* quindi parla di un indirizzo o di un desiderio.

La particolarità di questo ordine del giorno è che, non chiedendo al Consiglio un auspicio, un desiderio, un apprezzamento in ordine ad una vicenda, l'ordine del giorno dell'IRCR non esprime un desiderio in direzione di questa o quella scelta. Il contenuto di questo ordine del giorno è di carattere procedurale e si è utilizzato lo strumento dell'ordine del giorno, contrariamente agli altri strumenti



tipici della convocazione del Consiglio, fissazione delle date ad opera del Presidente sentita la Conferenza dei Capigruppo, richiesta di un quorum di consiglieri che chiede la fissazione, ecc. Insomma si è utilizzato in modo un po' improprio lo strumento dell'ordine del giorno.

Pur tuttavia, poiché ritengo che vada sempre salvaguardata la volontà consiliare nell'esprimersi su un determinato auspicio o desiderio formulato da un tot di consiglieri, io personalmente ritengo che l'ordine del giorno presentato dalla consigliera D'Alessandro possa essere discusso, se l'assemblea lo ritiene giusto. Aggiungo che questa mattina in realtà si è discusso dell'argomento in Conferenza dei Capigruppo, io ero presente, e si è convenuto, data la complessità dell'argomento e i confronti tutt'ora in corso all'interno delle forze politiche, che l'argomento è già stato calendarizzato, vuoi tramite una mozione già presentata dal PdL alla data del 27 giugno, vuoi attraverso schemi di deliberazione che verranno sottoposti all'attenzione del Consiglio nei prossimi giorni.

Quindi la seconda parte del mio intervento riferisce quello che è accaduto in Conferenza dei Capigruppo, quindi rispetto a questa seconda parte del mio intervento ovviamente sta a voi l'opportunità se stabilire di discuterlo adesso o no. In linea teorica e strettamente giuridica non c'è limitazione, è un po' inusuale in verità che un ordine del giorno cerchi di sollecitare l'andamento del Consiglio, pur tuttavia però è un desiderio.

Nascimbeni – MènC

Mi scusi, una precisazione. Sempre questa mattina si era deciso appunto per calendarizzare per la prossima settimana una Commissione apposita, avevamo comunque deciso di discutere questo ordine del giorno. Era un accordo tra tutti, tra l'altro era stata una Conferenza molto tranquilla questa mattina in cui si era deciso di discutere questo ordine del giorno. Io sono uscito questa mattina con questa intesa.

D'Alessandro – MènC – per la illustrazione

Questa mozione riguarda un'Istituzione scolastica di grande importanza per questa città e che purtroppo, come tante altre, a mio modo di vedere viene trascurata. La mozione riguarda essenzialmente lo sgombrò di un cortile adiacente al Convitto nazionale, che attualmente è occupato dal materiale edile di una Ditta che ha iniziato i lavori di ristrutturazione dell'edificio nel 2003 e per grave inadempienza nel 2006 è stata liquidata. Questa Ditta ha fallito e sta di fatto che si è lasciato del materiale nel cortile; dato che dall'inizio dell'anno scolastico 2010 è stata aperta una mensa adiacente questo spazio, voi capite bene che anche da un punto di vista igienico sanitario non è la cosa più opportuna.

Questo materiale si trova lì dal 2006, c'è un curatore fallimentare che si occupa della faccenda, ma io sono qui per chiedere alla Giunta e all'Amministrazione di sollecitare questo curatore fallimentare,



dato che abbiamo anche un Difensore Civico che potrebbe aiutarci in questo senso, al fine di sgomberare questa area, che potrebbe essere utilizzata dai nostri ragazzi per giocare. Il personale scolastico spesso, a suo rischio e pericolo, si prende la responsabilità di accompagnare questi ragazzi fuori, con tutti i rischi del caso.

Quindi, pur avendo gli spazi, pur essendo una struttura sulla quale sono stati impiegati più di 4 milioni di euro, ancora ci troviamo di fronte ad un cantiere aperto e ancora c'è del materiale accatastato lì con tutti gli animali annidati, vicino ad una mensa. Noi di Macerata è nel Cuore quindi sollecitiamo l'Amministrazione ad occuparsi di questa faccenda. Grazie.

Pantanetti – Assessore

Così come già risposto alla consigliera D'Alessandro in seguito della scorsa interrogazione, in merito alla questione di specie riferisco che questa Amministrazione nell'aprile del 2011, tramite raccomandata protocollata al n. 16479, ha chiesto al curatore fallimentare della Ditta Valoppi s.r.l., società inizialmente aggiudicataria dell'appalto, una comunicazione con la quale riferiva la cessazione della custodia del materiale cui Lei fa riferimento, cioè materiale di cantiere, nel caso di specie sono i pontili e l'impalcatura, lasciati dalla Ditta fallita subito dopo il fallimento.

Da parte nostra un'iniziativa in tal senso è già stata esperita e posta in essere da oltre due mesi. Questa raccomandata tuttavia non ha sortito alcun effetto, tanto è che né lo stesso Avvocato Andrea Trecapelli che è il Curatore incaricato dal Tribunale di gestire questo fallimento, né La Fonte della costruzione s.r.l., cioè la società che si è aggiudicata in seconda battuta dopo il fallimento l'esecuzione dei lavori al Convitto nazionale, hanno risposto.

Ora, se la cosa fosse così semplice, nel prendere il materiale mobile lasciato lì nel cantiere e portarlo via, l'Amministrazione lo avrebbe già fatto. Con questo voglio dire che è stata depositata una denuncia nei confronti del custode, il nostro Ingegnere Gregori dell'Ufficio lavori pubblici, fatta appunto dal curatore fallimentare, quando lo stesso si preoccupò di sgomberare quel cantiere e renderlo fruibile alla scuola. Fortunatamente tale denuncia è stata archiviata e questa Amministrazione sta procedendo allo sgombero della corte antistante la struttura che noi conosciamo essere come Convitto nazionale.

Stiamo procedendo attraverso un'ordinanza che dovrà essere emessa per lo sgombero, e provvederemo noi stessi a rendere quella zona disponibile per la collettività scolastica del Convitto nazionale. La tempistica purtroppo ha un iter burocratico relativamente lungo, ma ad ogni buon conto, così come già risposto alla consigliera D'Alessandro, lo ribadisco in questa sede, per la fine dell'estate tali lavori saranno eseguiti e quindi gli scolari del Convitto nazionale e l'intera struttura scolastica per il prossimo anno scolastico avrà la possibilità di utilizzare anche questa parte della struttura rimasta inutilizzata da lungo tempo, cioè da quando sono iniziati i lavori. Grazie.



Tacconi – UdC

Brevemente vorrei cogliere l'occasione con questa mozione presentata da Macerata è nel Cuore in merito allo sgombero del materiale nel cortile del Convitto per fare un pensiero su tutte le scuole. Ad esempio nella scuola elementare De Amicis, chi ha costruito le scuole allora ha lasciato degli spazi per l'entrata e l'uscita di scolari; in questa via vi è stata anche la richiesta di costruire un orto botanico per far vedere a tanti bambini la natura, ma questi spazi sono occupati dalle auto degli insegnanti. Al Liceo Classico di via Cavour hanno messo addirittura delle sbarre, e quando escono i numerosi studenti sono ostacolati dalle macchine dei loro insegnanti. Questi privilegi riservati su spazi della didattica sono da valutare.

So che quello che dico è impopolare, a qualcuno non fa comodo, però questi spazi sono dovuti alla fruibilità degli utenti, in questo caso degli studenti. Quindi per il Liceo Classico di via Cavour, per la scuola De Amicis e per lo stesso Convitto nazionale, dove c'è addirittura una palestra, vi sono spazi che erano dedicati agli studenti e ad oggi sono occupati dalle macchine.

Salvatori – PdL

Non c'è niente di peggio della politica che nella fatica di dare risposte si rifugia dietro finte interpretazioni di finte regolamenti. La capacità attuale che noi abbiamo di dare risposte spesso è dettata non dalle necessità e dalle esigenze dei cittadini, spesso giuste e spesso importanti, ma dalla capacità e dai tempi della politica che sono sempre più lenti. Questo aspetto, che è tutto sommato secondario di fronte al problema dei tanti cittadini presenti che riguarda una decisione importante come quella del destino dell'IRCR, è comunque il segno che, non tanto e non solo questa Amministrazione, ma in genere si fa fatica a seguire, anche da parte degli Uffici, l'iter complessivo di pratiche. Al Convitto nazionale da tanto tempo c'è ammassato tutto questo materiale, che in qualche modo rende difficile e pericoloso l'uso di una scuola.

Io prendo atto di quanto detto dall'Assessore, persona che stimo che penso sia impegnato a dare corso ai tempi che ha descritto per cui effettivamente riusciamo a risolvere il risultato, però effettivamente non è possibile che per mesi tutto questo rimanga nel disinteresse generale, nella fatica degli Uffici di affrontare e concludere gli atti e i fatti che avvengono, e che si debba arrivare in Consiglio comunale a parlare di una cosa di questo tipo, che è minima e semplice. È semplicemente il fatto di sollecitare gli Uffici ad avere un'attenzione e a seguire l'iter complessivo di tutte le pratiche e le operazioni che vengono aperte.

In questo caso in più, e non è la prima volta che succede per cui invito l'Amministrazione ad una maggiore attenzione nel gestire i bandi, vi è l'ennesima Ditta che, invece di concludere i lavori, fallisce prima. Questa è un'altra preoccupazione, è chiaro che è difficile gestire questi aspetti, però un'attenzione maggiore nel bandire e nel gestire gli appalti probabilmente ci permette di abbattere in un modo importante il numero delle aziende, e non sono poche in questa città, che si aggiudicano gli appalti e poi o non cominciano i lavori, o ne fanno una parte, o falliscono prima.



Quindi questo è un dato da tenere in considerazione, guarda caso la ristrutturazione del palazzo IRCR a piazza Mazzini ha subito la stessa sorte. Sono anni che l'Amministrazione ci sta lavorando e non ne usciamo, per cui anche questa pratica dell'IRCR forse Assessore va presa in considerazione e in attenzione. In questo caso la responsabilità è dell'Ente e non del Comune, ma questo ultimo, in quanto Ente che sovrintende e gestisce i lavori pubblici, è importante che se ne faccia carico. Grazie.

Compagnucci – Pd

Ci riteniamo pienamente soddisfatti della risposta data dall'Assessore, le cose si stanno facendo, si sta provvedendo a quello che è stato richiesto, e verrebbe addirittura meno anche la discussione di questa mozione. Però io, stimolato dagli interventi che ci sono stati, vorrei dire qualche cosa nel merito.

Dico subito che condivido una parte dell'intervento fatto dal consigliere Tacconi rivolto alla riappropriazione degli spazi didattici agli scolari, non certo da adibire a parcheggio, ma ormai questo uso è talmente invalso che sembra sia molto più importante il parcheggio che non la didattica, o la sicurezza. Però questo è un nostro limite culturale prima che una colpa dell'Amministrazione o di quel Dirigente scolastico. Sono d'accordo però con il consigliere Tacconi che l'attenzione dell'Amministrazione a restituire questi spazi alla didattica dovrebbe essere forte, precisa e continua.

Ritengo invece che l'intervento del consigliere Uliano Salvatori attribuisca qualche colpa di troppo all'Amministrazione. Il consigliere ha parlato di Amministrazione poco attenta nell'attribuire i lavori, ma quando c'è una gara così è, se poi dopo quella Ditta fallisce non è colpa nostra. Lei tenga conto che in Italia molte Ditte stanno fallendo non per demerito dell'imprenditore, ma perchè l'Ente pubblico paga costantemente in ritardo mettendo nei guai alcune di esse; occorre tenere conto quindi anche di questo meccanismo perverso che sta vivendo il nostro Paese.

Altro problema importante è quello degli appalti che non finiscono mai, questo perché aggiudicando i lavori con il massimo ribasso il più delle volte si ottiene di prendere il lavoro e di non completarlo. L'Amministrazione comunque ha dato risposta al problema che solleva questa mozione, motivo per cui voteremo contro l'approvazione della stessa, ma i problemi sollevati sono degni di approfondimento e di riflessioni, specialmente da chi poi è chiamato a gestire la Pubblica Amministrazione. Grazie.

Castiglioni – PdL

Facendo parte del Consiglio di Amministrazione del Convitto nazionale, e avendo modo di frequentare periodicamente lo stabile proprio per questa mia funzione, so che lì il problema è fortemente sentito. Il consigliere Compagnucci dice che i problemi si stanno risolvendo, ma quante volte abbiamo sentito da questi banchi che è tutto a posto, che si sta lavorando, che si stanno studiando modi per poter agire? Io ho anche chiesto all'Assessore se le azioni intraprese dall'Amministrazione saranno qualcosa che porteranno a breve o no alla soluzione della questione. Visto che è una questione molto sentita, auspico



ad una risoluzione del problema a vantaggio dell'intera comunità e di Macerata stessa.

D'Alessandro – MènC – per la replica

Sono soddisfatta della risposta dell'Assessore, auspico semplicemente che alle parole seguano dei fatti concreti per il bene di questi ragazzi. Grazie.

Castiglioni – PdL – per dichiarazione di voto

Noi voteremo a favore di questa mozione, però ancora una volta viene fuori in tutta evidenza il fatto che tutti sono d'accordo ma che la maggioranza non la vota. Quindi ancora una volta ci troviamo di fronte a delle promesse, perché se voi foste sicuri del fatto che quello che si sta facendo può portare ad una qualche soluzione, penso che non si debbano avere problemi nel votare questa mozione. Perché non votarla, se siamo comunque tutti convinti che si sta provvedendo e che si arriverà ad una soluzione? Oppure forse la mozione doveva essere un ordine del giorno, in modo tale che si auspicasse e non si chiedesse l'impegno, perché ancora una volta questa Amministrazione si dimostra più favorevole all'auspicio che all'impegno? Perché l'auspicio sono parole e l'impegno sono fatti?

Queste sono domande che dobbiamo porci, non in modo strumentale, ma guarda caso quando si parla di un impegno l'Assessore dice che si è già impegnato, quindi non vedo perché un impegno non possa essere accolto da tutta l'assemblea.

Tartabini – Sinistra per Macerata – per dichiarazione di voto

Sicuramente non sono né degno né capace di fare le difese dell'Assessore, però provo a cercare di chiarire quello che il consigliere Castiglioni sa già, perché è un metodo quello che talvolta verte tra la minoranza con questi atti. Cerco di spiegarmi, per cui rinnovo ancora ora la richiesta di ritirare. Sul fatto che siamo tutti d'accordo che quello spazio debba essere liberato io penso che negli interventi che si sono succeduti da parte della maggioranza e della minoranza sia chiaro.

Cerco quindi di spiegare quello che il consigliere Castiglioni sa bene rigirandogli la domanda. Per quale motivo la minoranza in data 25 maggio presenta una mozione di sgombero in cui indica all'Amministrazione di provvedere nel più breve tempo possibile allo sgombero di questa area, quando l'Amministrazione un mese prima, 28 aprile 2011, ha già fatto un atto verso il Curatore fallimentare con il quale è stato richiesto con urgenza lo sgombero dei materiali, al fine di poter liberare quell'area e provvedere alla sanificazione e pulizia dello spazio?



Ritengo che l'obiettivo non sia lo sgombero ma un altro, quello di tentare di appropriarsi di cose che già l'Amministrazione sta facendo. Su questo, cari consiglieri Salvatori e Castiglioni, sono anche scervo nel giudicare cosa sia stato fatto e cosa non sia stato fatto. Premesso quello che ho detto, certo forse si poteva fare prima, e su questo potremmo anche trovare un accordo. Si poteva anche fare un anno fa, però oggi siamo già in una fase avviata, quindi presentare una mozione in cui si ratifica quello che è già nel corso dei fatti per me ha un altro obiettivo, non quello di stimolare e impegnare l'Amministrazione a svolgere determinate azioni, ma un'altra cosa ed è per questo che io voterò contro.

Compagnucci – Pd – per dichiarazione di voto

La mia è una semplice osservazione, c'era un vecchio illuminista che diceva che le leggi inutili indeboliscono le leggi necessarie. In questo caso una discussione, non inutile, rischia di degenerare ed arrivare a conclusioni false proprio perché non vogliamo usare un minimo di onestà intellettuale in quel che diciamo.

L'Assessore ha detto che abbiamo fatto degli atti, che stiamo provvedendo, che c'è di mezzo pure il Curatore fallimentare e non penso che sia una delle situazioni migliori, diamogli il beneficio se non altro dell'onestà e della volontà di fare queste cose. Fra un mese, se sapremo che ci sono dei ritardi, ne ridiscuteremo, però mi sembra logico, come diceva il consigliere Tartabini, che alcune cose alla fine diventano strumentali e diventando tali diventano impossibili da votare. Noi abbiamo tutte le assicurazioni che l'oggetto è all'attenzione, fra un mese ritorneremo sull'argomento. E' naturale che il PD voterà contro questa mozione.

Nascimbeni – MènC – per dichiarazione di voto

Noi di Macerata è nel Cuore voteremo favorevolmente a questa mozione. La parola strumentale non ci appartiene, è un impegno senza un termine preciso, ma è una cosa che ci coinvolge tutti. Poi magari tra un mese ci sarà occasione per ritornarci, ma io credo che l'interesse di tutti in questo caso sia che la zona in questione venga effettivamente ridata agli studenti per poterne usufruire. Questo è il reale scopo, per questo motivo si intende impegnare noi tutti l'Amministrazione.

Le votazioni sono riportate in delibera